

Venerdì 19 Febbraio

Dal vangelo secondo Matteo (9, 14-15) In quel tempo, si avvicinarono a Gesù i discepoli di Giovanni e gli dissero: «Perché noi e i farisei digiuniamo molte volte, mentre i tuoi discepoli non digiunano?». E Gesù disse loro: «Possono forse gli invitati a nozze essere in lutto finché lo sposo è con loro? Ma verranno giorni quando lo sposo sarà loro tolto, e allora digiuneranno».

Ma allora il digiuno serve o no? E' roba d'altri tempi o è qualcosa di ancora valido? E' una pratica ipocrita o un mezzo efficace per la nostra crescita umana e spirituale?

Nella prima lettura Isaia dice:

Ecco, nel giorno del vostro digiuno curate i vostri affari, angariate tutti i vostri operai. Ecco, voi digiunate fra litigi e alterchie colpendo con pugni iniqui.

Sono parole attualissime ed è evidente che un digiuno come questo produce solo scandalo.

Inoltre Gesù, nel Vangelo di oggi, cerca di spiegare ai discepoli di Giovanni Battista che digiunare "perché gli altri digiunano" o "perché è di precetto" non serve a un bel niente.

Il digiuno è buono o cattivo in base al motivo per cui lo faccio.

Prendiamo degli esempi concreti: se in una famiglia scarseggia il pane, i genitori digiunano volentieri per dar da mangiare ai figli; quando condividiamo il dolore del lutto di un amico o di un parente, siamo così intenti a consolare che ci dimentichiamo di mangiare; anche quando siamo innamorati ci sembra che il solo pensiero dell'amata possa nutrirci e non pensiamo più al cibo; infine se do troppo per scontato un bene, me ne devo privare per un po' per riscoprirne il valore. Tutte queste situazioni concrete ci portano a mettere a digiuno il nostro ego e a nutrire il "noi", ovvero la mia relazione con Dio e con i fratelli. Allora quale digiuno ha senso? Ce lo ribadisce il profeta Isaia:

Non è piuttosto questo il digiuno che voglio: sciogliere le catene inique, togliere i legami del giogo, rimandare liberi gli oppressi e spezzare ogni giogo? Non consiste forse nel dividere il pane con l'affamato, nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto, nel vestire uno che vedi nudo, senza trascurare i tuoi parenti? Allora la tua luce sorgerà come l'aurora, la tua ferita si rimarginerà presto. Allora invocherai e il Signore ti risponderà, implorerai aiuto ed egli dirà: "Eccomi!"».

Guarda il commento al Vangelo sul nostro canale :

<https://youtu.be/JKvZ6YU4qa4>

